



Comunicato Stampa

“Ripristinare la dignità dei lavoratori ed il rispetto dei contratti nazionali: la soluzione della vertenza “Il Melograno” di Rimini, che lavora per Coop Italia, dimostra che si può fare”

Lo scorso Gennaio denunciavamo la condizione delle 130 lavoratrici della cooperativa Work Group di Rimini che operava, nella filiera di Coop Italia in appalto dalla Ditta “il Melograno”, con un contratto di lavoro sottoscritto dall'Unci e da sindacati autonomi, giudicato dal tribunale di Torino non rispettoso della dignità del lavoratore.

Dopo mesi di confronto, contestualmente all'intervento ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro di Rimini che ha sanzionato la Work Group, le lavoratrici sono state assunte direttamente dal Melograno con l'applicazione del Contratto Nazionale della Cooperazione agricola, sottoscritto dalle centrali cooperative e da Cgil Cisl Uil di categoria.

A queste lavoratrici sarà applicato anche il contratto integrativo provinciale.

Questa soluzione dimostra che è possibile stare sul mercato e competere salvaguardando diritti e retribuzioni dei lavoratori.

Nella nostra Regione, vedi anche i casi eclatanti di TNT e SNATT, non devono più avere diritto di cittadinanza condizioni contrattuali e di lavoro indegne.

Per questa ragione il tavolo di confronto che si è aperto con la Regione Emilia- Romagna sulla genuinità degli appalti, sulla qualificazione del lavoro, sul ruolo della committenza e della cooperazione, dovrà produrre soluzioni utili ad alienare una competizione giocata sulla pelle dei lavoratori, sulle condizioni di lavoro ed a scapito della qualità del prodotto.

*Ivano Gualerzi
Segretario Flai Cgil E.Romagna*

*Antonio Mattioli
Segretario Cgil Emilia Romagna*

Bologna, 29 Luglio 2011